



## Città di TITO

### Guida all'autocertificazione

#### 1. CHE COS'È L'AUTOCERTIFICAZIONE (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE)?

L'autocertificazione è una dichiarazione resa dal cittadino, sotto la propria responsabilità, che sostituisce i tradizionali certificati chiesti o emessi dalle amministrazioni pubbliche e dai gestori dei servizi pubblici.

L'autocertificazione **ha la stessa validità del certificato che sostituisce**, è definitiva e quindi non c'è bisogno di presentare altri documenti (occorre solo allegare una fotocopia di un documento di identità valido).

Per fare l'autocertificazione è sufficiente scrivere una dichiarazione in carta semplice firmata dall'interessato, senza autenticazione della firma e senza alcuna marca da bollo. Le amministrazioni pubbliche predispongono e mettono a disposizione i moduli per le dichiarazioni.

La dichiarazione **firmata** può essere:

- consegnata dall'interessato al dipendente addetto a riceverla;
- consegnata da un'altra persona, con la fotocopia del documento d'identità del dichiarante;
- spedita per posta, via fax o via PEC (scansita oppure firmata digitalmente) con la fotocopia del proprio documento d'identità.

In caso di false dichiarazioni sono previste sanzioni penali e il dichiarante perde i benefici ottenuti sulla base delle false dichiarazioni rese.

#### 2. CHI PUÒ FARE L'AUTOCERTIFICAZIONE?

Possono effettuare le autocertificazioni:

- i cittadini maggiorenni italiani ed i cittadini dell'Unione Europea;
- i cittadini maggiorenni di Paesi extracomunitari, limitatamente ai dati e ai fatti verificabili presso le amministrazioni pubbliche italiane.

Le dichiarazioni per i minorenni sono rese da chi esercita la potestà (cioè uno dei genitori) o la tutela (cioè il tutore).

Quando una persona non è in grado di rendere una dichiarazione per ragioni di salute, il coniuge, i figli o altro parente fino al terzo grado può fare una dichiarazione nel suo interesse, resa davanti al pubblico ufficiale che deve accertare l'identità della persona dichiarante.

### 3. COSA SI PUÒ AUTOCERTIFICARE?

#### ➤ **Dati anagrafici e di stato civile**

data e luogo di nascita; cittadinanza; residenza; godimento dei diritti politici; stato civile (ovvero se celibe/nubile, coniugato, vedovo, stato libero); stato di famiglia; esistenza in vita; nascita dei figli; morte del coniuge, del genitore, del figlio, del nipote, ecc.; maternità/paternità; separazione o comunione dei beni; altre annotazioni presenti sugli atti di stato civile.

#### ➤ **Titoli di studio, qualifiche professionali**

titolo di studio; qualifica professionale; titolo di specializzazione; titolo di abilitazione; titolo di formazione; titolo di aggiornamento; titolo di qualificazione tecnica; esami sostenuti.

#### ➤ **Situazione reddituale, economica e fiscale**

reddito; situazione economica; assolvimento obblighi contributivi; possesso e numero del codice fiscale; possesso e numero della partita IVA; altri dati contenuti nell'anagrafe tributaria; carico familiare.

#### ➤ **Posizione giuridica**

legale rappresentante di persone fisiche e giuridiche; tutore/curatore; non aver riportato condanne penali; non essere a conoscenza di procedimenti penali in corso a proprio carico; non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione; non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non aver presentato domanda di concordato.

#### ➤ **Altri dati**

posizione agli effetti degli obblighi militari comprese quelle attestate nel foglio matricolare; iscrizione in albi o elenchi tenuti dalle pubbliche amministrazioni; iscrizione ad associazioni o formazioni sociali; appartenenza a ordini professionali; stato di disoccupazione; qualità di pensionato e categoria di pensione; qualità di studente.

**In tutti questi casi non possono essere chiesti certificati ai cittadini da parte:**

- **delle amministrazioni pubbliche** quali i Comuni, le Province, le Camere di Commercio, i Ministeri, l'Agenzia delle Entrate, la Motorizzazione Civile, le Prefetture, le Questure, le Aziende ASL, l'INPS, le Scuole di ogni ordine e grado, gli Ordini professionali, le Università, ecc.

- **dei gestori di pubblici servizi**, ossia le aziende (pubbliche o private) che hanno in concessione servizi pubblici come trasporti, erogazione di energia, gas, acqua, servizio postale (escluso il Bancoposta), trasporti pubblici, reti telefoniche, ecc.

**L'Amministrazione che riceve l'autocertificazione deve acquisire d'ufficio le informazioni in essa contenute senza ulteriore aggravio per il cittadino.**

### 4. LA CARTA D'IDENTITÀ PUÒ SOSTITUIRE I CERTIFICATI?

Sì. I dati attestati in documenti di riconoscimento in corso di validità (Carta d'Identità, Patente di Guida, Passaporto), relativi al cognome, nome, luogo e data di nascita, cittadinanza, stato civile e residenza (qualora non abbiano subito variazioni), hanno lo stesso valore dei corrispondenti certificati. La Carta d'identità è valida fino alla sua scadenza naturale anche se i dati relativi a stato civile e residenza non sono aggiornati.

### 5. I CERTIFICATI OBBLIGATORI

Resta invece obbligatorio il certificato nei seguenti casi:

- certificati medici/sanitari/veterinari - certificati di origine - certificati di conformità CE - certificati di marchi o brevetti.

## **6. COME DOCUMENTARE LE ALTRE SITUAZIONI O CONDIZIONI PERSONALI: LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

La dichiarazione sostitutiva di atto notorio è il documento con cui si possono dichiarare situazioni per le quali non si possa ricorrere all'autocertificazione. Può essere usata, ad esempio, per attestare che la copia di un documento è conforme all'originale oppure per dichiarare di essere proprietario di un immobile, erede di una certa persona, titolare di un'impresa ecc. Oltre che con tutte le pubbliche amministrazioni e i gestori di servizi pubblici, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio può essere utilizzata anche con i soggetti privati che lo consentono.

La firma delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rivolta ai privati deve essere autenticata, con conseguente pagamento dell'imposta di bollo se dovuto per legge. Se invece il destinatario della dichiarazione è una pubblica amministrazione o un privato gestore di pubblici servizi, non serve l'autenticazione della firma.

La dichiarazione sostitutiva di atto notorio può essere scritta su carta semplice o su un modulo prestampato.

***I moduli prestampati per le Dichiarazioni sostitutive si possono scaricare dal sito web del Comune ( [www.comune.tito.pz.it](http://www.comune.tito.pz.it), nella pagina "Servizi"), oppure possono essere ritirati presso l'Ufficio Anagrafe del Comune.***